Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — ROMA - Sabato, 29 agosto 1931 - ANNO IX — Numero 199

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F Croce e F.
Catania: Libr Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc Ed Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em nn. 64-66-68; Soc. Ed Intern. piazza del Duomo n 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn 20-26.
Pavia: Succ Bruni Marelli.
Perugia: N Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n 88; Maglione, via Due Macelli n 88; Mantegazza, via 4 Novembre n 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L De-Pace via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso Longo & Zoppelli.
Trieste: L Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M Recchi, piazza Ricci, Dr G Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1323.

REGIO DECRETO 17 luglio 1931, n. 1019.

Estensione all'Eritrea ed alla Somalia delle disposizioni del R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1585, concernente il commercio di prodotti contenenti alcool metilico ed altri alcools diversi dall'etilico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea;
Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia Italiana;
Visto il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1585;
Sentito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Sta[to] per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1585, dettante no[rme] per il commercio di prodotti contenenti alcool metili[co] od altri alcools diversi dall'etilico è esteso alla Colonia E[ri]trea ed alla Somalia Italiana.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo [a] quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale di ci[a]scuna Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo del[lo] Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e d[ei] decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti [di] osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 luglio 1931 - Anno [IX]

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BON[O].

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 311, *foglio* 66. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1324.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1031.

Trasferimento da Torino a Roma del Deposito generale d[ei] valori bollati alla diretta dipendenza della Direzione genera[le] delle tasse sugli affari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 luglio 1921, n. 1099;
Visto il R. decreto-legge 12 ottobre 1924, n. 1575;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Sta[to] per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Deposito generale dei valori bollati da Torino è tr[a]sferito a Roma alla diretta dipendenza della Direzione g[e]nerale delle tasse sugli affari.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le d[i]sposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente decre[to].

Art. 3.

Fino a che non saranno emanate le disposizioni di cui [al] precedente articolo si applicano quelle vigenti e le istruzi[oni] relative al Deposito generale di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 78. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1325.

REGIO DECRETO 2 luglio 1931, n. 1020.

Inclusione dell'abitato di Vallerotonda, in provincia di Frosinone, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Vallerotonda in provincia di Frosinone.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 67. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1326.

REGIO DECRETO 21 agosto 1931, n. 1030.

Delega al Capo del Governo di tutte le attribuzioni spettanti al Ministro per l'interno nei riguardi del Consiglio di Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 dicembre 1925, n. 2263;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono demandate al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, tutte le attribuzioni che, a termini delle disposizioni vigenti, spettano al Ministro per l'interno nei riguardi del Consiglio di Stato.

Il presidente del Consiglio di Stato riferisce al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, sull'andamento dei lavori del Consiglio stesso.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 311, foglio 77. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1931.

Scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Pescara e nomina del commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità dello scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Pescara, allo scopo di facilitare le riforme opportune per coordinare l'azione di detta Congregazione e dell'Ospedale da essa amministrato agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;
Vista la proposta del prefetto di Pescara;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

È sciolta l'Amministrazione della Congregazione di carità di Pescara.

La temporanea gestione dell'ente è affidata, ai fini del citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al viceprefetto comm. dott. Oreste Romano, con l'incarico di provvedere, nel termine di mesi sei, al completo riordinamento di detta Congregazione e del servizio ospedaliero, e di proporre tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi della Congregazione stessa e dell'ospedale civile, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale.

Il prefetto di Pescara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6545)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1931.
Autorizzazione alla Banca mutua popolare di Rovereto a fondersi col Credito roveretano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca mutua popolare di Rovereto, con sede in Rovereto, è autorizzata a fondersi col Credito roveretano di Rovereto, mediante incorporazione di quest'ultimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste: ACERBO.

(6546)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1147 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,
Ritenuto che il cognome « Bosuscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosuscovich Antonio, figlio di Antonio e della fu Maria Demarin, nato a Sissano (Pola) il 10 agosto 1883 e abitante a Sissano (Pola) n. 86, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosusco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Stemberg di Giuseppe e di Caterina Giadresco, nata a Giadreschi (Pola) il 12 giugno 1894, ed ai figli, nati a Sissano (Pola): Paolo, il 18 agosto 1921 e Benedetto, il 20 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4949)

N. 1261 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Antonio, figlio del fu Matteo e di Maria Zachtilla, nato a Stignano (Pola) il 6 novembre 1906 e abitante a Stignano (Pola) n. 190, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Gherbaz di Giuseppe e di Maria Saina, nata a Lanischie il 19 novembre 1909 ed alla figlia Anna-Carla, nata a Stignano (Pola) il 24 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4950)

N. 588 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926 n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto.
Ritenuto che il cognome « Bolmarcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere foma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bolmarcich Francesca ved. di Domenico, figlia del fu Antonio Moccolò e della fu Antonia

Chincich, nata a Cherso il 9 febbraio 1851 e abitante a Pola, via Giovia n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bonmarco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Francesca, nata a Cherso il 4 maggio 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4951

N. 1148 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosicovich Felice, figlio del fu Giuseppe e di Antonia Lovrinich, nato a Lindaro (Pisino) il 16 agosto 1900 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosico ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4952)

N. 1149 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Budich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Budich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Pechissich, nato a Pontiera (Barbana) il 24 dicembre 1875 e abitante a Medolino (Pola) n. 194, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Budi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Privrat fu Stefano e di Antonia Ivessa, nata a Modolino (Pola) il 18 ottobre 1880 ed ai figli, nati a Modolino (Pola): Antonio, il 15 febbraio 1903; Giuseppe, il 18 dicembre 1906; Roda, il 1° settembre 1910 e Giovanni, il 14 gennaio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4953)

N. 1152 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Budak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Budak Anna, figlia del fu Giuseppe e della fu Antonia Linz, nata a Pola il 24 luglio 1903 e abitante a Pola, Monte Grande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buda ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4954)

N. 1154 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Brumnich Maria, figlia di Antonio e di Maria Udovicich, nata a Lindaro (Pisino) il 17 maggio 1904 e abitante a Pola, via Medea, n. 107, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brunini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4955)

N. 1278 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bacich » (Bachich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacich (Bachich) Luigi, figlio del fu Giuseppe e della fu Domenica Ugliar, nato a Pedena (Pisino) il 24 luglio 1893 e abitante a Pedena (Pisino) n. 387, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Albina Gherbaz di Simone e di Maria Luches, nata a Pedena il 30 luglio 1895 ed alla figlia Lidia, nata a Pedena l'11 maggio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4956)

N. 1317 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Banicich » (Banicic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Banicich (Banicic) Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Smoglian, nato a Castelverde (Pisino) il 22 marzo 1905 e abitante a Castelverde (Pisino) n. 52, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Banissi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Antonia Zovich, nati a Castelverde: Vittorio, il 4 agosto 1926 e Giovanni, il 12 marzo 1928 ed al fratello Giuseppe, nato a Castelverde il 25 gennaio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4957)

N. 1283 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacich Mario, figlio del fu Giuseppe e di Maria Subla, nato a Pedena (Pisino) il 9 ottobre 1913 e abitante a Gallignana (Pisino) n. 62, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Leopoldo, nato a Pedena il 10 novembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4958)

N. 1035 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bartulich » e « Gregorovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bartulich Giovanna, vedova di Giovanni, figlia del fu Pasquale Gregorovich e della fu Mattea Dernit, nata a Gimino il 6 novembre 1869 e abitante a Villa Hregli (Gimino) n. 748, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli » e « Gregori » (Bartoli Giovanna nata Gregori).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di Bartoli anche ai figli Bartulich, nati a Gimino: Giovanni, il 6 novembre 1906; Antonio, il 3 aprile 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4959)

N. 1135 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bollanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bollanaz Antonio, figlio del fu Martino e della fu Domenica Rusich, nato a Pola il 9 gennaio 1885 e abitante a Pola, via Piave n. 43, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bollana ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ildegarda Lebek fu Giovanni e di Maria Mattassich, nata a Pola il 17 settembre 1894 ed ai figli, nati a Pola: Carlo, il 20 marzo 1913; Armando, il 26 giugno 1919; Antonia, il 26 novembre 1920 e Amedeo, il 28 marzo 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4960)

N. 1291 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz Giovanni, figlio del fu Niceforo e della fu Domenica Benasich, nato a Pedena (Pisino) il 19 settembre 1849 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla nuora Maria Bacchiaz di Giuseppe e di Giovanna Smocovich vedova di Giuseppe Bacchiaz, nata a Pedena il 10 agosto 1897 ed ai nipoti, nati a Pedena: Giuseppe, il 26 aprile 1912; Maria, il 30 settembre 1914; Anna, il 18 agosto 1920; Angelo, il 25 marzo 1922 e Antonio, il 16 gennaio 1924, figli del fu Giuseppe Bacchiaz e di Maria Bacchiaz.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 giugno 1930 Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4961)

N. 1036 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Bartulich » e « Gregorovich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bartulich Eufemia ved. di Martino, figlia di Nicolò Gregorovich e di Maria Sugar, nata a Gimino il 9 marzo 1887 e abitante a Villa Hregli (Gimino) n. 737, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli » e « Gregori » (Bartoli Eufemia nata Gregori).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di Bartoli anche alle figlie Bartulich, nate a Gimino il 1° marzo 1920 e Eufemia, il 25 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4962)

N. 1263 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buzich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buzich Antonio, figlio del fu Francesco e della fu Francesca Jelisei, nato a Lussinpiccolo il 9 gennaio 1864 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 113, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Buzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Zanfabro fu Domenico e di Maria Buscovich, nata a Valle d'Istria il 18 giugno 1875, ed ai figli, nati a Valle d'Istria: Geltrude, il 7 novembre 1903; Isidoro, il 4 marzo 1906 e Clemenza, il 30 giugno 1908, nonchè al nipote Luciano, nato a Pola il 18 ottobre 1926, figlio illeg. della figlia Geltrude.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4963)

N. 403 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Ghersinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di famiglia della signora Ghersinich Giovanna m. di Francesco, figlia di Giovanni e di Anna Weigitzer, nata a Dignano il 5 marzo 1893 e abitante a Bergamo, via G. B. Moroni, 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4964)

N. 1003 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bancich Antonio figlio del fu Michele e di Marianna Suffich, nato a Gimino l'8 aprile 1898 e abitante a Villa Cossich (Gimino) n. 404, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Craizer fu Giuseppe e di Lucia Paris, nata a Gimino il 1° agosto 1895, ed ai figli: Giovanni, nato a Gimino il 17 ottobre 1921; Antonio, nato a Gimino il 25 giugno 1924; Giuseppe, nato a Gimino il 21 gennaio 1926 e Stefano-Natale, nato a Gimino il 23 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4965)

N. 1003 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bancich Martino figlio del fu Giuseppe e della fu Mattea Paulinich, nato a Gimino il 19 ottobre 1882 e abitante a Villa Chersanzi (Gimino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Jurman di Giuseppe e di Caterina Ranovaz, nata a S. Pietro in Selve il 31 agosto 1891, ed ai figli, nati a Gimino: Giuseppe, il 12 agosto 1911; Francesco, il 27 ottobre 1914; Maria, il 22 gennaio 1920; Giuseppina, l'11 ottobre 1923; Anna, il 12 gennaio 1925 e Angelica, l'11 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4966)

N. 1271 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babich » (Babic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich (Babic) Matteo figlio del fu Marino e di Maria Valcovich, nato a Tupliacco (Pisino) il 21 dicembre 1879 e abitante a Tupliacco (Pisino) n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Calcih fu Giovanni e di Maria Luxich, nata a Tupliacco il 6 marzo 1882, ed ai figli, nati a Tupliacco: Francesca, il 12 luglio 1913; Giovanni, il 22 aprile 1919; Antonio, l'11 aprile 1921; Francesco, il 2 agosto 1923 e Giulia-Emilia, il 16 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4967)

N. 1183 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Buianovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Buianovich Giuseppina ved. di Antonio figlia di Antonio Jugo e di Maria Lucich, nata a Pola il 7 maggio 1882 e abitante a Pola, via Bissa n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bugliano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli Antonio, nato a Trieste il 30 aprile 1912 e Maria, nata a Pola il 3 luglio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4968)

N. 777 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Bastiancich » (Bastianich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bastiancich (Bastianich) Vincenzo, figlio del fu Antonio e della fu Martina Tomicich, nato a S. Lucia d'Albona il 22 febbraio 1871 e abitante in Altura (Pola) n. 97, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Staderizza fu Tomaso e fu Maria Chebba, nata in Altura (Pola) il 25 marzo 1872, ed ai figli, nati in Altura (Pola): Pietro, il 23 giugno 1896 e Giovanni, il 23 luglio 1902, nonchè alla nuora Angela Zenzerovich di Giovanni e di Eufemia Craizar, nata a Carnizza (Dignano) il 22 febbraio 1904, moglie del figlio Giovanni ed alla nipote Olga, nata in Altura il 2 agosto 1927, figlia di Giovanni Bastianich e di Angela Zenzerovich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4969)

N. 881 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bencich Maria figlia del fu Valentino e della fu Antonia Lizzul, nata a Pola il 4 febbraio 1889 e abitante a Pola, via Zaro n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Lucia, nata a Pola il 3 luglio 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4970)

N. 1401 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Martino figlio di Matteo e della fu Antonia Ritossa (Ritosa), nato a Villa Treviso (Pisino) il 12 agosto 1888 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Mrach fu Felice e fu Maria Zovich, nata a Villa Treviso il 23 marzo 1895, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Maria, il 26 gennaio 1920; Antonio, il 21 giugno 1917; Adele, il 27 aprile 1923 e Pietro, il 27 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4971)

N. 980 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bosaz Mattea ved. di Nicolò, figlia del fu Martino Sgomba e della fu Anna Maria Hrelia, nata a Gimino il 12 settembre 1861 e abitante a Scattari (Pola) n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli: Leo, nato a Pola il 1° agosto 1899; Fosca, nata a Scattari (Pola) il 16 maggio 1902 ed ai nipoti, nati a Scattari (Pola): Giovanni, il 18 luglio 1908 e Luca il 12 ottobre 1909, figli del fu Giovanni Bosaz e di Eufemia Blascovich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4972)

N. 1381 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Pietro figlio di Giovanni e di Giovanna Radanovich, nato a Villa Treviso il 2 settembre 1885 e abitante a Lindaro (Pisino) n. 117, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Milanovich di Agostino e di Giovanna Jugovaz, nata a Gallignana il 2 aprile 1886, ed ai figli, nati a Lindaro: Lidia, il 28 luglio 1919; Mario, il 14 agosto 1921; Ernesto, il 17 marzo 1924 e Maria, il 3 agosto 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4973)

N. 1402 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Matteo figlio del fu Antonio e di Giovanna Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 4 agosto 1884 e abitane a Villa Treviso (Pisino) n. 132, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma tialiana anzidetta anche alla moglie Caterina Mrach fu Felice e fu Maria Zovich, nata a Villa Treviso l'8 novembre 1884 ed al figlio Venanzio, nato a Villa Treviso il 29 novembre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4974)

U. 1403 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Gioacchino figlio di Matteo e di Giuseppina Gallo (Galo), nato a Villa Treviso (Pisino) il 3 febbraio 1915 e abitante a Villa Treviso (Pisino) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Giuseppina Gallo (Galo) di Antonio e di Giovanna Sardoz, moglie di Matteo Braicovich, nata a Novacco (Montona) il 5 luglio 1882 ed alle sorelle, nate a Villa Treviso: Slava, il 29 maggio 1917 e Maria, nata il 16 dicembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4975)

N. 1890 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich Antonio figlio del fu Antonio e della fu Mattea Jelencovich (Jelenkovic), nato a Villa Treviso (Pisino) il 26 ottobre 1863 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 56, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Martino della defunta moglie Caterina Ucotich, nato a Villa Triviso il 29 marzo 1892; alla nuora Anna Sironich di Francesco e di Maria Braicovich moglie del figlio Martino, nata a Villa Treviso il 30 marzo 1896, ed ai nipoti nati a Villa Treviso: Domenico, il 1° agosto 1920; Stanislao, il 21 giugno 1922; Maria, il 12 novembre 1924; Pietro, il 13 ottobre 1926, figli di Martino Braicovich e di Anna Sironich, nonchè al fratello Giuseppe, nato a Villa Treviso il 19 gennaio 1870.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4976)

N. 1383 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich Giovanni figlio del fu Martino e della fu Caterina Milanovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 10 aprile 1861 e abitante a Lindaro (Pisino), 116, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Radanovich fu Giacomo e di Maria Coren, nata a Villa Treviso il 1° marzo 1864, ed ai figli: Giovanni, nato a Villa Treviso il 13 maggio 1883; Marco, nato a Pisino il 13 maggio 1902.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4977)

N. 935 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Biziak » (Bisiak) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Biziak (Bisiak) Giulia figlia del fu Giovanni e della fu Giuseppina Cerne, nata a Cormons il 6 giugno 1872 e abitante a Pola, via Castropola, 41, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bisiachi ».

Con la presente determinazione viene idotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle nate a Gorizia: Maria, il 18 novembre 1878; Bernarda, il 19 dicembre 1884.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4978)

N. 1237 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni figlio di Giovanni e di Oliva Mattias, nato a Zabroni (Sanvincenti) l'8 settembre 1899 e abitante a Fasana (Pola) n. 159, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ida Russ di Giovanni e di Maria Gregorich, nata ad Ebenthal il 14 febbraio 1903, ed al figlio Giordano, nato a Pola il 4 aprile 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4979)

N. 1260 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Matteo figlio del fu Andrea e della fu Eufemia Vitassovich, nato a Roveria (Dignano) il 20 dicembre 1874 e abitante a Pola, via Kandler n. 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Oliva Drusetta fu Matteo e fu Maria Muscovich, nata a Iursici (Dignano) il 25 novembre 1885, ed ai figli nati a Pola: Rodolfo-Andrea, il 18 aprile 1908; Stefania, il 28 giugno 1913; Marco, il 21 agosto 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4980)

N. 1258 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R decreto legge 10 gennaio 1926, n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Martino figlio di ignoto e di Eufemia Butcovich, nato a Roveria (Dignano) il 30 ottobre 1873 e abitante a Stignano (Pola) n. 124, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Battel fu Natale e fu Giovanna Poliak, nata a Barbana il 3 dicembre 1878, ed ai figli Giovanni, nato a Gallesano (Pola) il 13 maggio 1902; Rodolfo, nato a Pola il 4 luglio 1906.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4981)

N. 1238 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Antonio figlio del fu Simone e della fu Maria Bursich, nato a Carnizza (Dignano) il 15 settembre 1873 e abitante a Pola, via Castagner n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ladich di Andrea, nata a Pola il 4 agosto 1876, ed ai figli: Danilo, nato a Pola il 9 giugno 1904; Ermanno-Domenico, nato a Pola il 21 aprile 1906; Giulia, nata a Canfanaro il 15 giugno 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4982)

N. 1247 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni figlio di Giovanni e di Maria Glavich, nato a Gallignana (Pisino) il 24 maggio 1914 e abitante a Veruda (Pola) n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4983)

N. 1246 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bursich Caterina figlia del fu Matteo e di Fosca Glavich, nata a Gallignana (Pisino) il 19 giugno 1887 e abitante a Pola, via Zaro, n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio illegittimo Giovanni, nato a Pola il 7 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4984)

N. 1245 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni figlio del fu Simeone e di Francesca Vretenar, nato a Gallignana (Pisino) il 2 giugno 1900 e abitante a Pola, via Bradamante n. 426, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato a Gallignana (Pisino) il 17 gennaio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4985)

N. 1244.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bursich Giovanni figlio del fu Giorgio e della fu Eufemia Mattias, nato a Sanvincenti il 16 maggio 1886 e abitante a Pola, via Argonauti n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Bulessich di Gregorio e di Oliva Bulessich, nata a Sanvincenti il 5 novembre 1887, ed alle figlie nate a Pola: Maria, il 6 ottobre 1917; Anna-Eufemia, il 18 luglio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4986)

N. 1241 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bursich Giovanna figlia di Giuseppe e della fu Maria Valle, nata a Carnizza (Dignano) il 10 settembre 1909 e abitante a Pola, via del Colle n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4988)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, con lettera in data 22 agosto 1931-IX, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, numero 973, contenente provvedimenti per la tutela di castagneti e per il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno ».

(6547)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Proroga del termine di scadenza del concorso al posto di professore-direttore della Regia scuola di ostetricia in Trieste.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale del 30 giugno 1931, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio 1931, n. 165, e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II, del 23 luglio 1931, n. 30, col quale veniva bandito il concorso al posto di professore-direttore della Regia scuola di ostetricia di Trieste;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine di scadenza del concorso medesimo;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli per il concorso al posto di professore-direttore della Regia scuola di ostetricia di Trieste è fissato al giorno 23 settembre 1931-IX.

Roma, addì 21 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: DI MARZO.

(6557)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso concernente l'estrazione delle obbligazioni della cessata Società delle Ferrovie Romane.

Si notifica che nel giorno di martedì 16 settembre 1931-IX, alle ore 9, in una sala a pianterreno del Palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, avranno inizio le estrazioni per l'ammortamento relativo all'esercizio 1931-932 delle obbligazioni della cessata Società delle ferrovie romane (Livornesi, Lucca-Pistoia, Centrale Toscana e Comuni Romane) passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 17 novembre 1873 e relativi atti addizionali 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879, approvati con la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie II.

La quantità delle obbligazioni da estrarsi è quella indicata nei rispettivi piani di ammortamento.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 27 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6549)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 172.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 agosto 1931 - Anno IX

Francia	74.93	Oro	368.86
Svizzera	372.26	Belgrado	33.76
Londra	92.93	Budapest (Pengo)	3.335
Olanda	7.716	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	171.90	Norvegia	5.11
Belgio	2.67	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.543	Svezia	5.12
Vienna (Schillinge)	2.687	Polonia (Sloty)	213.50
Praga	56.67	Danimarca	5.11
Romania	11.35	Rendita 3,50 %	73.625
Peso Argentino Oro	12.195	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso Argentino Carta	5.36	Rendita 3 % lordo	44.475
New York	19.117	Consolidato 5 %	81.825
Dollaro Canadese	19.05	Obblig. Venezie 3,50%	79.90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 6.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Littorio	48919	1.320 —	Lo Presti-Spicuzza *Felicia, Moria, Vincenzo, Giuseppe, Salvatore* e *Antonino* di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Palermo.	Lo Presti-Spicuzza *Felicia-Moria, Vincenzo-Giuseppe* e *Salvatore-Antonino* di Giuseppe ecc., c. c.
Cons. 5 %	387888	25 —	Toni *Maria* fu Vincenzo, nubile, domic. a Montemarano (Avellino).	Toni *Anna Maria* fu Vincenzo ecc., c. c.
»	138691	10.000 —	Caporali Guido, Giorgio e Ruggiero fu *Gino*, minori sotto la p. p. della madre Mary Biasioli vedova Caporali, domic. in Adria (Rovigo).	Caporali Guido, Giorgio e Ruggiero fu *Domenico* minori ecc., c. c.
3.50 %	346122	140 —	Pellegrini *Cesare* fu Giuseppe, domic. in Milano; con usufrutto a favore di Pellegrini Angela fu Giuseppe ved. di Crosta Carlo, domic. a Milano.	Pellegrini *Ernesto detto Cesare* fu Giuseppe ecc., c. c.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5780)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.